

NEGOZI E SUPERMARKET

Ai consumatori questi orari bastano

■ Vorrei esprimere un parere sull'apertura dei negozi e dei super/ipermercati. Sono una vecchia vignolese che, più di 50 anni fa, giovane commessa della Coop ha lottato insieme a tanti giovani di allora perché si potessero chiudere i negozi la domenica mattina. Ci riuscimmo! Ora si torna ad aprire senza più orari! Sono molto dispiaciuta. Se mi dicessero che si apre di più per assumere e dare lavoro a tanti giovani, bene potrei anche essere d'accordo, ma non credo proprio sia così, anzi. Sono molto meravigliata che a pigiare l'acceleratore in questo senso e a prendersi questa grave responsabilità sociale sia proprio la Coop (della quale sono socia e che ho sempre sostenuto e che continuerò certamente a sostenere "...la coop sei tu...") che, a mio parere, dovrebbe invece guardare di più alla persona. Ora, più che mai, c'è bisogno di aiutare le giovani famiglie a stare insieme senza tutto lo stress che può comportare una scelta del genere. Non aggiungo poi altri risvolti socio-economici perché sarebbe un discorso lungo e difficile, quindi mi fermo qui. Spero non salti in mente a nessuno di dire la solita frase: «ma con la mancanza di lavoro che c'è, bella grazia... ecc. ecc». Per noi consumatori e per quel che dobbiamo e possiamo comprare (visti i chiari di luna), le aperture normali sono più che sufficienti. Mi piacerebbe dire e lo dico: Coop, apri dei bei Centri di aggregazione per giovani, famiglie e anziani dove, sia possibile un po' di divertimento a Km. e costi zero. Certo è un'utopia, ma come sono belle le utopie, anche alla mia non verde età!

Diana Garofani

